

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

In vigore dal luglio 2011

Premessa

L'Istituto "Sacra Famiglia", gestito dalla Congregazione delle Suore della SS. ma Madre Addolorata del Terz'Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi, è una comunità educante che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Regolamento degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).

Il presente "**Regolamento**" nasce da una revisione attenta dei precedenti regolamenti adottati dall'Istituto e da una lettura della realtà attuale in cui si trova a vivere la scuola "Sacra Famiglia"; con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

Criteri di ammissione

1. L'ammissione degli alunni è garantita a chiunque la richieda, in conformità alla legge sulla scuola paritaria (L.62/2000, art. 1 comma 4d.), a condizione che i genitori accettino i principi formativi espressi nel Progetto Educativo e le normative espresse nel P.T. O.F. (C. M. 163, 1.1., comma 2).
2. L'ammissione è di competenza della Coordinatrice, previo colloquio con i genitori.
3. Nel corso dello stesso ciclo di studi, l'alunno potrà iscriversi all'anno successivo, purché non vi siano motivi da parte della Coordinatrice o della famiglia stessa per non rinnovare l'iscrizione.

4. Il disinteresse dei genitori nel perseguire le finalità formative dell'Istituto o la non accettazione della sua linea pedagogica e didattica sono motivi sufficienti per interrompere il rapporto fiduciario.
5. La domanda di ammissione ai successivi cicli scolastici deve essere presentata alla Coordinatrice entro la data indicata di anno in anno.

Diritti e doveri degli alunni

6. Ogni alunno, in base alla fascia di età, ha diritto:
 - ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
 - alla continuità dell'apprendimento;
 - ad una partecipazione attiva e responsabile a tutti i momenti della vita scolastica;
 - ad una trasparente e tempestiva valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
 - alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che i docenti/le educatrici possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici;
 - alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione.
7. Ogni alunno è tenuto
 - a frequentare regolarmente tutte le lezioni e le attività didattiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della Comunità Religiosa, della Coordinatrice, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni in qualsiasi momento delle attività didattiche, evitando qualsiasi atteggiamento sconveniente o contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto;
 - ad utilizzare responsabilmente le strutture ed i sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola;
 - ad osservare le norme disciplinari generali e quelle specifiche stabilite nel PTOF di ciascun grado di scuola.

NORME GENERALI

Scuola dell'Infanzia

1. I bambini che restano assenti più di cinque giorni per malattia o motivi di famiglia dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione tramite registro elettronico.
2. Gli oggetti dei bambini e i capi di vestiario (zaino, giacca della tuta, cappotti, sciarpe e cappelli) devono avere il nome e il cognome del bambino scritti con penna indelebile: la scuola non risponde di oggetti non contrassegnati.
3. All'uscita dalla scuola i bambini saranno consegnati solo ai genitori o a persone autorizzate per iscritto dagli stessi. La delega deve essere depositata in segreteria, con allegato copia del documento di riconoscimento della persona autorizzata.
4. Ciucci, biberon, orsetti o altri oggetti, che i bambini usano per dormire, devono restare a scuola: non potranno in alcun modo essere reclamati ogni giorno all'uscita.

Scuola Primaria

1. La presenza alle lezioni, fissata dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti.
2. Tutti gli alunni devono essere dotati del materiale scolastico richiesto per le lezioni. Di norma non è permesso far pervenire agli alunni materiale dimenticato; in casi eccezionali solo con autorizzazione della Coordinatrice didattica.
3. L'alunno non può portare a scuola e quindi usare taglierini o altri oggetti a punta il cui uso potrebbe essere pericoloso. Gli strumenti di lavoro per le attività pratiche, ove previsto, devono essere usati soltanto nelle ore di laboratorio, sotto il controllo del docente.
4. L'alunno deve avere sempre con sé il diario, che è lo strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, oltre che un necessario promemoria per registrare diligentemente compiti e lezioni.
5. Il diario va tenuto in ordine con la massima cura, le valutazioni, le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi devono essere puntualmente firmati da un genitore.

6. Particolare attenzione deve essere posta da tutti al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni dell'istituto, evitando tra l'altro di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.
7. Ciascuno, attraverso l'atteggiamento della persona, lo stile dei rapporti, il modo stesso di vestire, è responsabile del mantenimento di un clima in cui tutti si possano sentire considerati e rispettati.
8. Gli alunni sono responsabili dei danni o guasti che possono arrecare alle cose di proprietà dell'istituto o di altri. La Direzione non assume responsabilità riguardo a oggetti personali lasciati in Istituto, anche in orario scolastico.

Norme relative all'abbigliamento

8. In considerazione del fatto che:
 - l'abbigliamento ordinato, pulito, adeguato alle necessità e al tipo di attività che si va ad attuare è la prima immagine che si ha della persona
 - l'abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico evidenzia il rispetto necessario nei confronti dei compagni e del personale della scuola
9. L'Istituto adotta una divisa scolastica uguale per tutti che tiene conto dei seguenti aspetti educativi:
 - la volontà di orientare i ragazzi al valore della persona e della sua interiorità
 - il creare una uniformità che non è omologazione ma rispetto delle diverse condizioni economiche delle famiglie
 - la possibilità di creare una forma corretta ma anche coraggiosa di identificazione che fa parte dell'assimilazione progressiva del progetto formativo dell'istituto stesso
10. L'Istituto sarà molto esigente nel far rispettare queste norme per cui non verranno ammessi alle attività o lezioni gli alunni che si presentino a scuola non indossando la divisa scolastica senza motivate ed eccezionali giustificazioni.
11. È altresì vietato cambiarsi nei locali della scuola al termine delle lezioni.

Norme igienico sanitarie

12. Eventuali malattie infettive e/o contagiose devono essere tempestivamente segnalate alla Coordinatrice Didattica. In caso di pediculosi la famiglia è tenuta ad informare la Coordinatrice Didattica che darà comunicazione alle famiglie della sezione o classe e, a seconda dell'entità, anche alle famiglie dell'Istituto.

13. Il fumo, a norma di legge, è vietato in tutti gli ambienti dell'istituto, compreso il cortile interno.
14. Il personale docente e non docente non può somministrare farmaci agli alunni. Eccezioni possono essere concesse esclusivamente per effettive necessità non altrimenti risolubili, attestate da idonea certificazione medica. In tali casi, gravi e comprovati, il genitore o chi esercita la patria potestà sull'alunno dovrà presentare apposita richiesta scritta, con la quale il personale dell'istituto viene delegato alla somministrazione del farmaco, che verrà consegnato in direzione dalla famiglia in condizione integra. Si specifica altresì che la scuola declina qualsivoglia responsabilità a qualsiasi titolo per la conservazione dei farmaci.
15. La richiesta di somministrazione non potrà in ogni caso riguardare eventi di norma eseguiti da personale infermieristico specializzato.

Norme amministrative

16. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito foglio predisposto annualmente dalla Amministrazione dell'Istituto.
17. I contributi per l'offerta formativa della scuola vanno versati per intero, anche in caso di assenza per malattia o di ritiro anticipato dalla scuola.
18. I versamenti possono essere effettuati direttamente presso la Segreteria dell'istituto.
19. L'inadempienza esclude la successiva iscrizione.